



28 settembre 2007

Decentramento delle funzioni catastali ai comuni

Oggi siamo chiamati ad adempiere ad un obbligo derivante da una norma -il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 giugno 2007- pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 154, del 5 luglio 2007, quindi quasi tre mesi fa.

Il decreto concerne il "decentramento delle funzioni catastali ai comuni", ai sensi dell'articolo 1, comma 197, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e determina le modalità, i requisiti e ogni altro elemento utile per l'esercizio delle funzioni catastali da parte dei Comuni, avendo come obiettivo dichiarato quello della lotta all'evasione.

Il decreto prevede che, entro novanta giorni dalla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, dunque entro il 3 ottobre, i Comuni provvedano ad inviare, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento all'Agenzia del territorio, sede centrale di Roma, la deliberazione esecutiva del Consiglio comunale indicante la modalità con cui intendono esercitare, dal 1° novembre 2007, le funzioni catastali assegnate.

Si tratta di una materia nient'affatto secondaria, dunque, come non è affatto secondario, per le stesse finanze del Comune di Castellammare, l'obiettivo perseguito dalla norma. Come si spiega, allora, il fatto che l'Amministrazione si sia accorta del termine in scadenza solo negli ultimi giorni utili, trattandosi di una norma pubblicata ben tre mesi fa? E che il Sindaco sia stato addirittura costretto a chiedere di integrare un ordine del giorno già pubblicato per inserire, in fretta e furia, il punto relativo all'adempimento di un obbligo così importante?

E' evidente che, per quanto mi riguarda, trattandosi di un obbligo normativo non farò alcun ostruzionismo, magari appellandomi al mancato rispetto dei tempi per l'inclusione di un argomento all'ordine del giorno. E tuttavia non posso fare a meno di chiedermi come sia possibile che si prendano sviste del genere in un Ente importante come il Comune di Castellammare, dotato, tra l'altro, di un direttore generale, piuttosto ben pagato (circa 85mila euro l'anno, n.d.r.), che ha -o dovrebbe avere- come unica preoccupazione quella di sovrintendere al buon funzionamento della macchina comunale!

D'altra parte, direttore generale, dirigente del settore economico-finanziario ed assessore sono tutte persone indicate da quest'Amministrazione.



ROSA CUOMO
CAPOGRUPPO CONSILIARE

Sindaco, non è preoccupato dell'andamento della macchina comunale? Non sarebbe forse il caso di operare qualche sostituzione?

Rosa Cuomo)